



WORKSHOP RETE RURALE NAZIONALE

**IL MONITORAGGIO DELLA FILIERA PER LA VALORIZZAZIONE
DEL SETTORE SUGHERICOLO**

Indicatori disponibili per la sughericoltura in Sicilia.
Riflessioni per il rilancio del settore nell'Isola.

Tommaso La Mantia - Giovanna Sala

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) Università di Palermo
Corpo forestale - Regione Siciliana

Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale – Regione Siciliana



Regione Siciliana -
Assessorato Regionale
dell'Agricoltura, dello
Sviluppo Rurale e della
Pesca Mediterranea



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Forestas
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
Agricolo, Forestale e Ambientale
della Regione Siciliana

Agris
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
Agricolo, Forestale e Ambientale
della Regione Siciliana



REGIONE AUTONOMA
DELLA SICILIA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SICILIA



Indagine presso gli operatori economici e bandi

La Sughericoltura in Sicilia - Scheda Di Rilievo - Indagine 2023

(indagine svolta dal Dipartimento SAAF UNIPA, CREA Foreste e Legno, CREA Politiche e Bioeconomia)

LA SUGHERICOLTURA IN SICILIA - SCHEDA DI RILIEVO - INDAGINE 2023
(indagine svolta dal Dipartimento SAAF UNIPA, CREA Foreste e Legno, CREA Politiche e Bioeconomia)

Gent.mi, il sughero è un prodotto che riscuote sempre maggiore successo e la sughericoltura un crescente interesse come dimostra l'approvazione del "Piano Sughericolo Nazionale". Ciò nonostante, la Sicilia vede decrescere le superfici a sughera a causa degli incendi e dell'abbandono. I dati statistici sulla produzione del sughero sono vecchi e inattendibili. Abbiamo bisogno di dimostrare con i dati che la realtà sughericola siciliana è invece viva e dinamica e meriterebbe tutto il supporto necessario. Vi chiediamo pertanto di aiutarci e di aiutare il settore sughericolo, consentendoci di avere un quadro quanto più possibile reale e aggiornato del comparto in Sicilia.

Grazie.

NOME COMUNE DOVE HA SEDE LA STRUTTURA
..... PROVINCIA
Tel./Cell. E-MAIL:
È un (barrare uno o più opzioni):
☐ Proprietario terreni a sughera (se sì, indicare superficie approssimativa in ettari)
☐ Operatore della decortica
☐ Industria di trasformazione
È un:
☐ Privato ☐ Società
☐ Altro (definire)
Da quando operate nel settore? (Scrivere una breve descrizione storica della vostra azienda):
.....
.....
.....
.....
Effettuate la decortica in prima persona anche tramite personale assunto o acquistate il sughero da ditte/persona che operano la decortica?
.....
Se ricorrete a personale specializzato, indicate la loro provenienza ed eventuali problematiche:
.....
.....

Dati incompleti:

- Mancano informazioni specifiche sulle superfici decorticate e sui valori di sughero prodotto.

Criticità:

- Bassa/nessuna partecipazione al questionario (soltanto **1** operatore ha risposto con dati parziali).
- Difficoltà nell'acquisizione di dati dettagliati per una valutazione completa.

Prospettive:

- Migliorare la comunicazione con gli operatori del settore per future indagini.
- Sviluppare strumenti digitali per facilitare la raccolta dei dati.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI**

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRICOLE
ALIMENTARI
FORESTALI

Palermo 20 marzo 2024

Gent.mo operatore del settore sughericolo, nel mese di gennaio la Prof. Sala vi ha inviato un sollecito a rispondere ad un questionario sul sughero e sulla sughera per una indagine che stiamo conducendo assieme al CREA, partita nel 2023. L'indagine, come è noto, ha lo scopo di conoscere meglio il settore perché purtroppo non ci sono dati statistici recenti ed attendibili sul comparto sughericolo ma ha anche uno scopo:

**COMPRENDERE QUALI SONO LE NECESSITA' DEL MONDO SUGHERICOLO
IN MODO DA SUGGERIRE L'ATTIVAZIONE DI MISURE DEL NUOVO PSR (PSP)
IDONEE MA SOPRATTUTTO CHE PROVENGANO DA VOI E QUINDI DA REALI
ESIGENZE!**

Solamente un operatore ha risposto e parzialmente ciò conferma ancora una volta quello che registriamo da anni nel settore forestale in Sicilia la mancata partecipazione attiva degli operatori.

Pur continuando a svolgere le nostre attività a sostegno del comparto e del mondo forestale nel suo complesso non possiamo che registrare con amarezza che questa nostra esperienza conferma concretamente tutto ciò.

Cordiali saluti

Tommaso La Mantia



Regione Siciliana -
Assessorato Regionale
dell'Agricoltura, dello
Sviluppo Rurale e della
Pesca Mediterranea

**DATI CERTI
BANDI E AUTORIZZAZIONI**



Acquisizione dati sulla decortica

Scheda di acquisizione

Anno	Superficie	Posizione			Quantità di sughero complessivo estratto			Soggetto richiedente autorizzazione	Bando espletato da soggetto gestore	Periodo previsto dal bando	Note
		Comune	Foglio	Particella	Quintali	Q. sugherone	Q. sughero gentile	Denominazione della ditta	si/no		



Acquisizione dati sulla decortica

Indagine sull'estrazione del sughero in Sicilia – Periodo 2020-2024 – Comando del Corpo Forestale – IRF di Messina Distaccamento di Caronia

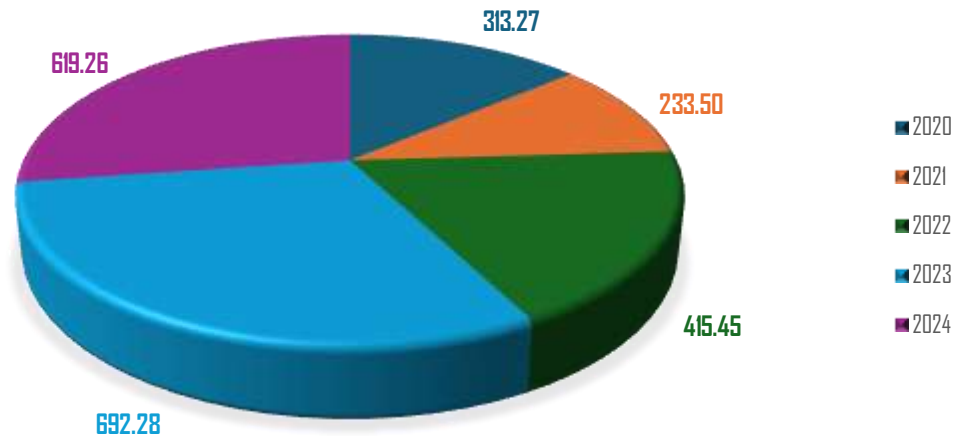
Anno 2020

Anno	Superficie	Posizione			Quantità di sughero complessivo estratto	Distinzione per tipologia		Soggetto richiedente autorizzazione	Bando espletato da soggetto gestore	Periodo Bando	Note
	Ha	Comune	Foglio	P.lla	Quintali	Quintali di sugherone	Quintali di sughero gentile	Denominazione della ditta e sede	Si/No	Indicare il periodo previsto dal bando	Altre informazioni o utili (es. decortica interrottaetc
2020	22.08.90	Caronia Cartedda/Porracche	47	10-31-262-264	320	32	288	Spitaleri Luigi- San Fratello	No		
2020	4.31.41	Caronia Gebbie	47	129-348	80	20	60	Spitaleri Luigi – San Fratello	No		
2020	16.83.80	Caronia Badetta	28	48-49-50	230	30	200	Syfar S.r.l. – Acquedolci	No		
2020	38.73.39	Caronia Sorba/Porri	26	Varie	140	20	120	Barbera Giovanni - Acquedolci	No		
2020	44.41.70	Caronia Sorba	10 27	45-899 7-8-9-56-69	490	20	470	Lo Re Salvatore – Caronia	No		
2020	20.11.64	Caronia Castagna	38	197-237-238-239	300	==	300	In economia	No		
2020	3.23.00	Caronia Brignolito/Torre Lauro	11	121-335-336-337	120	10	110	In economia	No		
2020	3.97.35	Caronia Samperi/Ramusa	61	238	80	10	70	In Economia	No		
2020	7.45.85	Caronia Porracche	45 47	126-128 263-265-267	140	30	110	Pintaudi Giuseppe- Acquedolci	No		
2020	4.36.72	Caronia Mignoti	33	69-100-250-251	190	10	180	Lo Re Salvatore/Caronia	No		
2020	3.38.00	Caronia Maddalena	58	95	100	20	80	Spitaleri Luigi – San Fratello	No		
2020	0.29.30	Caroni Policari	35	222	20	==	20	Lo Re Salvatore – Caronia	No		
2020	4.53.03	Caronia Mirtoti	56	219-313	110	==	110	Spitaleri Luigi- San Fratello	No		
2020	66.69.48	Caronia Sorba	10	Varie	450	15	435	Pintaudi Giuseppe - Acquedolci	No		
2020	8.42.90	Caronia Serra Lisa	61	2-59-65-280	120	10	110	Cuffari Giuseppe A. – Caronia	No		
2020	2.75.27	Caronia Piano Peri	68	28-29	80	5	75	Pintaudi Giuseppe – Acquedolci	No		
2020	5.18.70	Caronia Badetta	29	86	100	==	100	Pintaudi Giuseppe- Acquedolci	No		

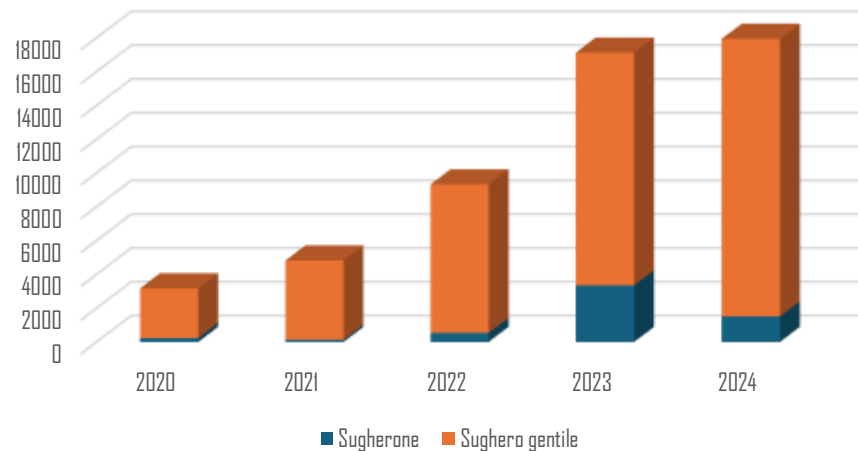
Dati parziali dell'indagine Corpo Forestale Regione Sicilia

- ✓ **8 distaccamenti forestali**
- ✓ superficie totale decorticata nel periodo 2020-2024: **2273,76** ettari
- ✓ Sughero prodotto nel periodo 2020-2024: **52316** quintali

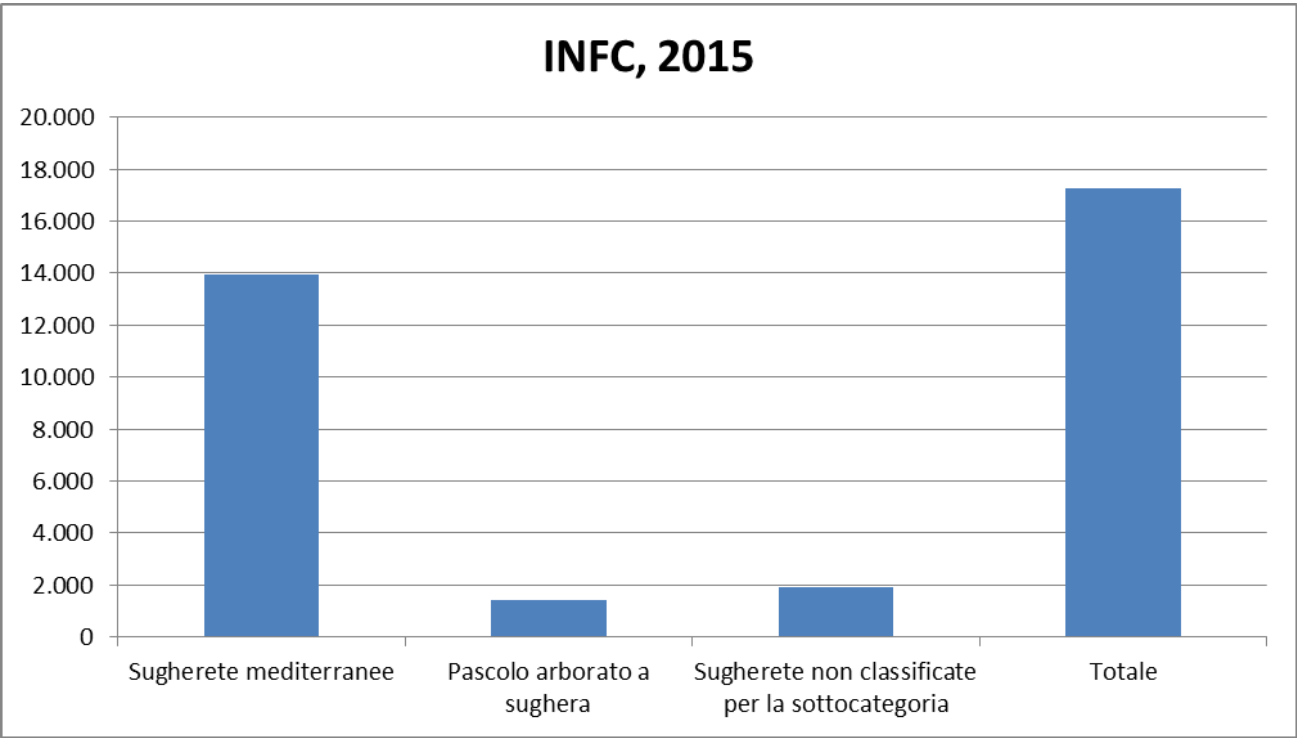
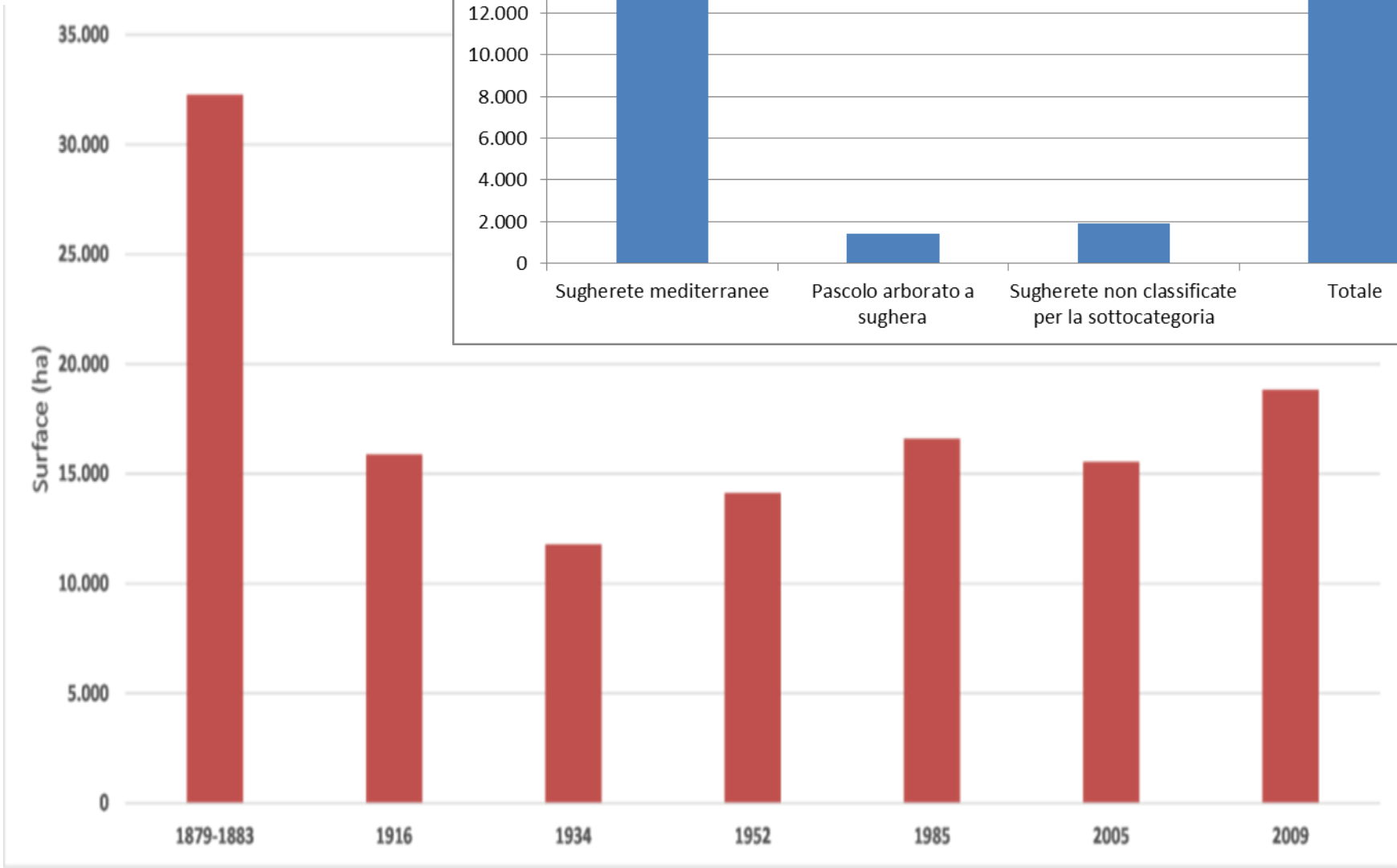
Superficie (Ha) Decorticata



Sughero prodotto (quintali)



Dati sulle superfici a sughera in Sicilia



Come incrementare le superfici

Sotto- Azione specifica 9.2 - Valorizzazione della sughericoltura e dei sistemi agro-silvo-pastorali con presenza di sughera

Breve periodo
+ 5% della superficie degli impianti entro il 2025 rispetto al 2005

La filiera forestale del sughero è per motivi ecologici concentrata in pochi paesi del bacino del Mediterraneo, in cui l'Italia si colloca come sesto produttore mondiale. La sughericoltura e la sua filiera concorrono ad alcuni settori strategici del *Made in Italy* (vino/bioedilizia/arredamento) mentre le sugherete ben gestite sono un esempio dei valori culturali identitari, paesaggistici e di biodiversità che può esprimere il bosco mediterraneo.

I preoccupanti segnali di de-strutturazione della filiera ed i fattori di pressione biotici ed abiotici cui sono sottoposti questi ecosistemi di alto pregio richiamano l'esigenza di una visione strategica di lungo periodo e di un quadro coerente di azioni coordinate a livello nazionale, nel rispetto delle autonomie amministrative regionali.

Il nuovo paradigma della GFS del bosco mediterraneo dove è presente la sughera rappresenta una opportunità per dare attuazione agli orientamenti comunitari sulla gestione multifunzionale dei sistemi agro-silvo-pastorali e sulla bioeconomia circolare, per le potenzialità del sughero come materiale naturale sostitutivo di prodotti di origine fossile nei settori più svariati.

A.S.9.2.a) Promuovendo e sostenendo GFS delle sugherete nonché incrementando la base produttiva della risorsa sughericola mediante la messa a dimora di nuove sughere, la gestione dei rimboschimenti, la realizzazione di infittimenti ed impianti di sughera e la messa in produzione in ambito forestale ed agricolo in contesti vocati, anche con sistemi agro-selvicolturali innovativi e materiale di propagazione certificato.

A.S.9.2.b) Mantenendo l'equilibrio bioecologico delle sugherete in contesti forestali ed agro-silvo-pastorali, tramite una gestione selvicolturale sostenibile ed il recupero funzionale dei sistemi soggetti a pressioni di natura biotica ed abiotica o a fenomeni di abbandono.

A.S.9.2.c) Incrementare la competitività della filiera sughericola attraverso interventi volti a:

- integrazione orizzontale e verticale della filiera;
- promozione di forme innovative di aggregazione tra produttori sughericoli, anche in partnership pubblico-private,
- realizzazione di accordi interregionali di filiera, la sperimentazione di azioni economiche e fiscali innovative a supporto degli operatori del settore sughericolo;
- gestione pianificata delle sugherete;
- adesione a schemi volontari di certificazione forestale e azioni di marketing territoriale;
- sperimentazione di PES e la promozione dei GPP di prodotti in sughero;
- qualificazione degli operatori del settore sughericolo per la gestione, estrazione, classificazione e vendita del sughero, e riconoscimento dei requisiti professionali;





28 OTT CARLO CRACCO E IL SUGHERO AL SALONE DEL GUSTO

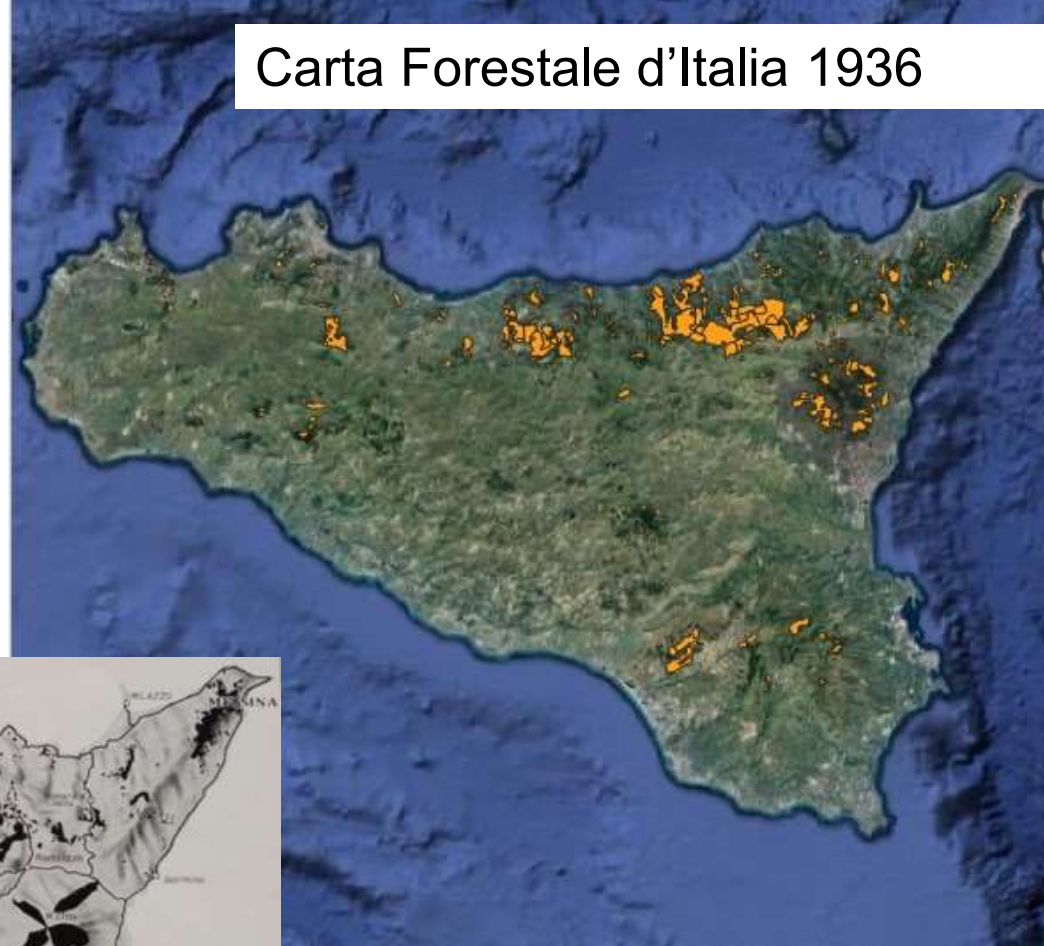
Posted at 17:11h in La Campagna, Sughero News

Domenica 26 Ottobre al Salone del Gusto di Torino il mondo del vino e del sughero hanno vissuto una giornata ricca di emozioni e passione.

In mattinata, davanti ad una platea numerosissima di produttori riuniti per la presentazione della nuova guida Slow Wine, Carlo Cracco ha premiato Gianfranco Daino che con il suo vino "Suber" si è aggiudicato il premio Slow Wine come produttore più sostenibile.

Lo chef Cracco si è detto orgoglioso del suo ruolo di ambasciatore del sughero in Italia e ha ricordato quanto il sughero sia importante per il vino, non solo perché ne garantisce la migliore qualità ed è sinonimo di cultura e convivialità.

Carta Forestale d'Italia 1936



Le sugherete sopravvivono
perché importanti da un
punto di vista economico.
Sara Maltoni
OGGI e QUI



Giacobbe, 1963

RECUPERO SUGHERETE ABBANDONATE

Cotta e Pavari (1922 !) “le sugherete in molti luoghi nemmeno vengono messe in coltura”



Sughere piantate in filari



In alcune
aree le
sughere non
sono mai
state
decorticate





Recupero delle aree
trattate secondo l'antica
pratica del coniferamento
dei cedui (*enresinement*,
Cotta e Pavari, 1922)



Recupero delle sugherete abbandonate eliminando gli arbusti, piante di altre specie, potature (cure colturali _TUFF)



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 533 dell'11 dicembre 2021.

“Piano delle Azioni Prioritarie (*Prioritized Action Framework* PAF) della
Rete Natura 2000 della Sicilia. Quadro finanziario pluriennale 2021/2027”.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

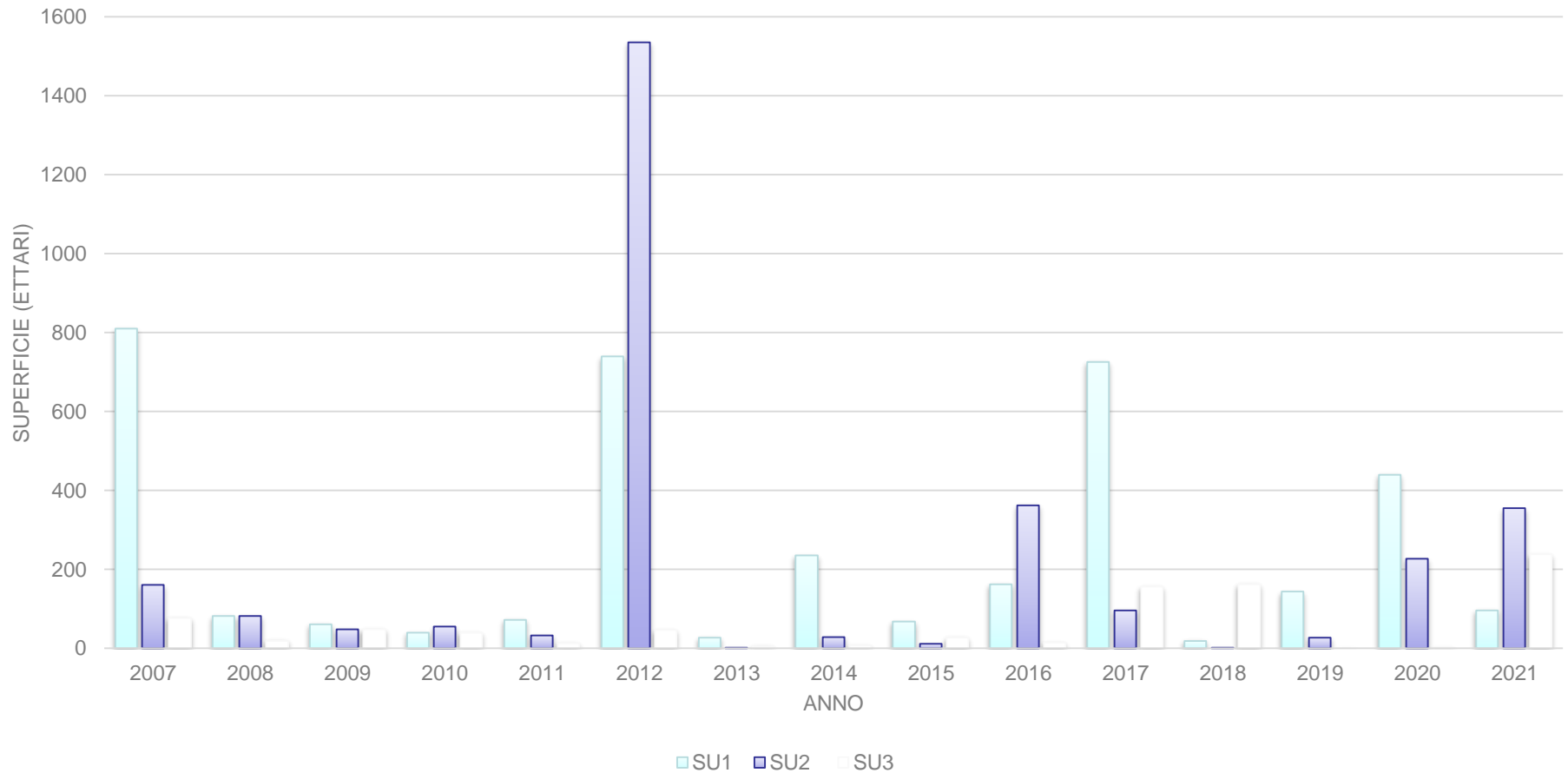
Misure di mantenimento

Interventi di miglioramento e valorizzazione delle sugherete delle Madonie e degli Iblei (9330). L'Azione, in particolare, prevede: 1) interventi diretti alla lotta agli scolitidi che danneggiano la qualità del sughero, 2) interventi selvicolturali per favorire la rinnovazione dei soprassuoli incendiati, interventi di decespugliamento selettivo per conservare le specie endemiche e/o rare e ridurre la frequenza di quelle invasive; 3) il miglioramento e la manutenzione della viabilità interna (piste carrabili, trazzere, mulattiere, ecc.) sia ai fini antincendio sia per facilitare le attività di fruizione eco turistica. Misura volta a compensare le pressioni e le minacce H04. L06.

RECUPERO SUGHERETE BRUCIATE



SUGHERETE INCENDIATE

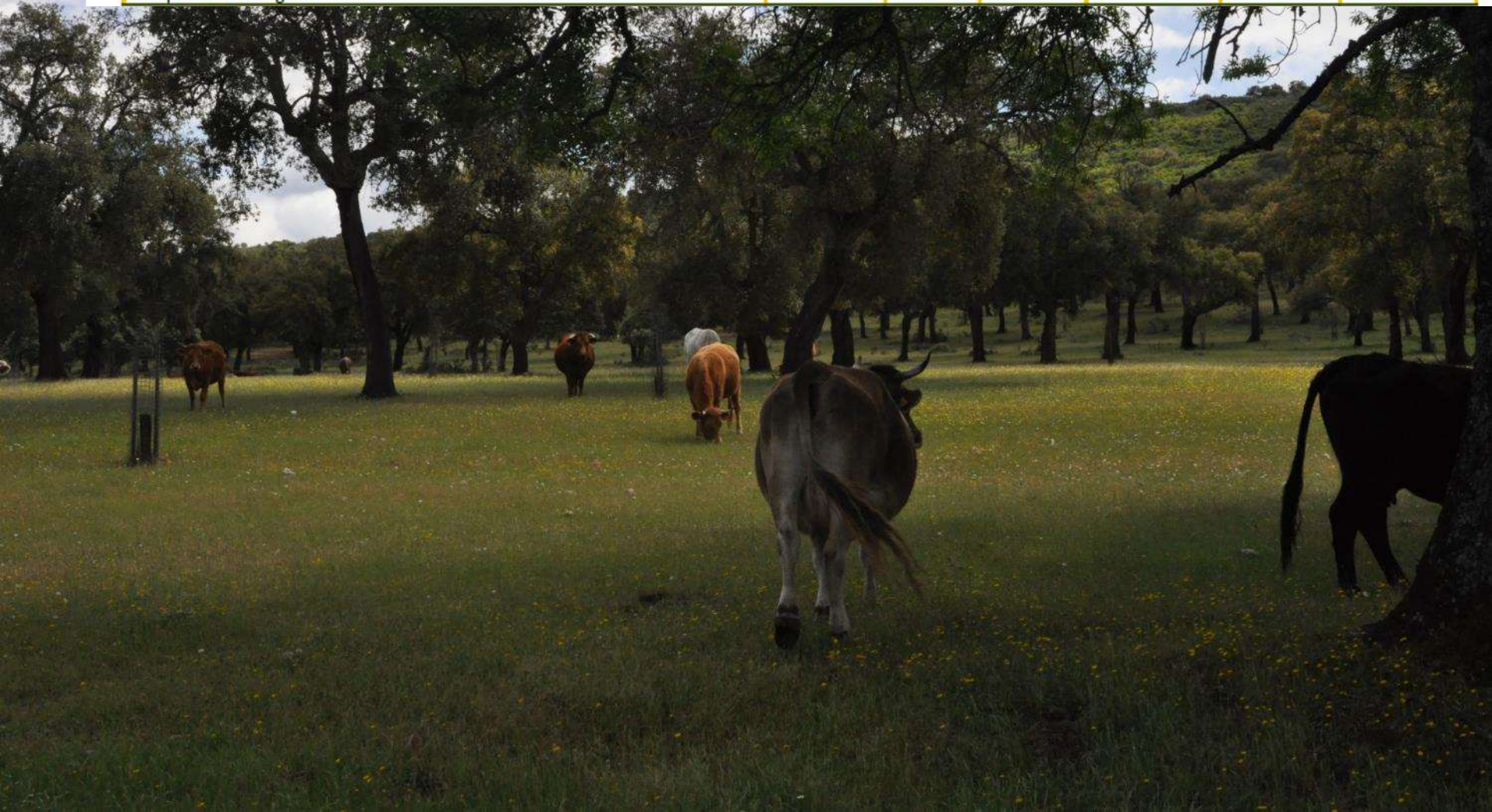


SU1 - Sughereta termomediterranea 3.718 ettari BRUCIATI

SU2 - Sugherete delle aree interne 3.020 ettari BRUCIATI

SU3 Sughereta su Vulcaniti degli Iblei 850 ettari BRUCIATI

AZIONI SPECIFICHE	Agenda 2030 Sviluppo Sostenibile	Strategia Clima Energia	Strategia Energetica SEN2017	Strategia Adattamento Cambiamenti Climatici	Strategia Biodiversità	Strategia Bioeconomia
Azione Specifica 9 – Agroselvicultura, sistemi agroforestali e sughericoltura						
A.S. 9.1 - Agroselvicultura e sistemi agroforestali	😊	😊	😊	😊	😊	😊
A.S. 9.2 - Valorizzazione della sughericoltura e dei sistemi agro-silvo-pastorali con presenza di sughera	😊	😞	😞	😊	😊	😊



Le sugherete sono dentro le aree protette

Raoul Romano - OGGI e QUI

le sugherete sono un Habitat, esattamente il “9330: Foreste di *Quercus suber*”.

La maggior parte delle riserve naturali e dei parchi regionali siciliani ricadono all'interno di SIC e ZPS, ove sussistessero dubbi si è recentemente pronunciata la Corte di cassazione (sentenza Corte cass., Sez. III, 15 luglio 2022, n. 27466) secondo la quale

“va ribadito il risalente insegnamento secondo cui il concetto di ‘aree naturali protette’ è più ampio di quello comprendente le categorie dei parchi nazionali, riserve naturali statali, parchi naturali interregionali, parchi naturali regionali e riserve naturali regionali, in quanto ricomprende anche le zone umide, le zone di protezione speciale, le zone speciali di conservazione ed altre aree naturali protette (così, infatti: Cass. pen., Sez. III, 24 marzo 2017, n. 14488; Id., Sez. III, 22 novembre 2003, n. 44409). Ed invero, anche i siti di importanza comunitaria (SIC) sono classificati come aree protette, giusta la previsione di cui alla Delib. Ministero dell’Ambiente 2 dicembre 1996, art. 1 adottata, ai sensi della L. n. 394 del 1991, art. 3, comma 4, dall’allora competente Comitato per le aree naturali protette”.

Codice Natura 2000	Habitat
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend

Inoltre occorre sottolineare che alcuni degli habitat inseriti nell'allegato I, nonostante il loro grande rilievo conservazionistico, non sono considerati prioritari. Questi risultano in molti casi estremamente rari in Italia e in grave pericolo di estinzione ... È questo il caso di molti habitat costieri o di ambienti umidi ed alcuni forestali (... 9330 ...) ... quindi le azioni di salvaguardia devono esercitarsi con la massima urgenza, applicando una gestione rispettosa degli ecosistemi che queste tipologie di vegetazione indicano (Biondi, 2013).

I regolamenti delle Riserve Naturali e dei Parchi prevedono la salvaguardia delle attività tradizionali e generalmente tra le “Attività consentite” c’è quella di “esercitare le attività forestali e gli interventi di prevenzione degli incendi previo nulla osta dell'ente gestore ... esercitare le attività agricole e zootecniche esistenti”.

Il concetto è stato ripreso recentemente dall’Assessorato Territorio Ambiente che così scrive

“Le aree naturali protette. Il percorso attuato dalla Regione Siciliana, al fine di tutelare e proteggere il patrimonio naturale, si è sviluppato a partire dagli anni ottanta con l’istituzione di aree naturali protette, riserve e parchi, che non solo assicurasse la tutela degli habitat e della diversità biologica esistenti, ma promuovesse anche un’ipotesi di sviluppo legata all’uso sostenibile delle risorse territoriali e ambientali e delle attività tradizionali proprie delle aree interessate.”.

Prima che dai pascoli cespugliati mediterranei scompaia quella matrice
che ancora avanza della sughera, conviene non perdere l'opportunità
per fomentare una delle maggiori industrie forestali,
Venerosi Pesciolini, 1910



